

[IL RAPPORTO DEL MINISTERO]

Addio alle vacanze all'estero Preferite le spiagge italiane

Crollano del 6% le destinazioni oltre confine - L'Italia cresce del 7%

ROMA Aumenta nel nostro paese il turismo interno: da gennaio a luglio di quest'anno sono aumentate del 4,6% le partenze degli italiani (nel complesso circa 50 milioni), le mete italiane hanno registrato +7,9% mentre quelle estere -5,7%. È quanto emerge da un rapporto del ministero del Turismo sui primi sette mesi del 2009. Fra le destinazioni prescelte, spiccano quelle balneari che si confermano le più richieste registrando il 64%. Il mare rappresenta il 66,3% del totale delle vacanze estive in Italia.

Nello scorso mese di luglio, la vacanza principale è stata svolta da 10,4 milioni di italiani in Italia (il 37,1% ha scelto le isole, il 28,8% il nord est, il 22,1% il centro, il 12 il nord ovest).

Toscana (13,9%) ed Emilia Romagna (12,5%) sono le regioni preferite dai turisti italiani; seguono Trentino Alto Adige (9,3%), Lazio (9,3%), a pari merito Sicilia, Puglia e Sardegna (7,9%). All'estero, invece, fra le destinazioni prescelte c'è la Francia (21,4% dei vacanzieri che sono andati all'estero) seguita dalla Spagna (13,1%), Croazia (12%) e Grecia (10,7%).

Immediata la soddisfazione del ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla.

I dati ufficiali «confermano quanto l'anno 2009 - ha detto il ministro - sia caratterizzato da una crescita del turismo interno rispetto all'anno 2008». Infatti, spiega il ministro Brambilla, «da gennaio a luglio 2009 gli italiani hanno effettuato oltre 49,5 milioni di partenze (+4,6% rispetto al 2008) preferendo mete italiane in 38,6 milioni di soggiorni (+7,9%) e defezionando un po' le mete estere (-5,7%). E le località balneari si confermano le destinazioni più richieste dai turisti ita-



liani anche nel mese di luglio, per oltre il 64%».

«Il nostro turismo - prosegue il ministro - ha cambiato volto anche nella scelta di tipologia ricettiva: alla ricerca del risparmio e per non rinunciare alle vacanze, la scelta delle destinazioni ed i consumi sono fortemente influenzati dalla tipologia di alloggio per il soggiorno. Infatti, nelle prenotazioni estive per luglio e agosto, il comparto extralberghiero vede un'occupazione percentuale maggiore di quella alberghiera. Prevalgono le vacanze in abitazioni private, con il 20,3% degli italiani che utilizza gli appartamenti in affitto, il 14,7% che pernotta nelle seconde case ed il 13,2% che gode dell'ospitalità di amici e parenti. Ciò è più evidente nel mezzogiorno, dove il 26% degli ospiti italiani ha alloggiato in appartamenti in affitto ed il 19,8% ospite presso amici e parenti, o nel nord est dove il 32,8% è stato in seconda casa».

In sostanza, sottolinea Brambilla, «si rileva una grande tenuta del comparto del turismo per l'estate 2009, sebbene il risultato economico potrebbe, a fine stagione, risultare in flessione a causa del ribasso dei prezzi praticato dagli operatori per sollecitare la domanda. Come nel primo trimestre, infatti, anche il secondo trimestre ha già visto un ribasso medio del prezzo delle camere nelle strutture alberghiere pari al -8,3%, che sfiora il 30% negli hotel a 3 e 4 stelle».

